

# Cibo di strada. Ma di altissima qualità

Da sabato 23 a lunedì 25 aprile 2016, Parma «Capitale mondiale della creatività gastronomica» apre le porte alla prima edizione del Parma Street Food Festival, un evento organizzato da Confesercenti Parma in collaborazione con Visitparma.com, Puzzle Puzzle SRL e con la coorganizzazione e il patrocinio del Comune di Parma oltre ad alcuni imprenditori del territorio. Del tutto singolare questo «Parma Street Food Festival» in quanto cibo di altissima qualità e gourmet verranno serviti su originali e bizzarri camioncini, ape care e furgoncini d'epoca riadattati



per l'occasione. Per tre giorni piazzale della Pila sarà animata da 25 splendidi «truck food», selezionati in tutta



Italia, i quali porteranno la tradizione del cibo italiano di strada direttamente nel centro di Parma. Oltre ad un'occasione per degustare il migliore Street Food italiano, il Festival aprirà le porte a spettacolari cooking Show, laboratori, concerti, dj set e spazi bimbi. Alcune anticipazioni: Gigetia, la cucina vegana con canapa, BBQ Valdichiana, l'hamburger di chianina, l'ApeFritto, la Beer Bike Baladin, I Churros, l'Ape Scottadito e altre eccellenze italiane e del nostro territorio. Merende e aperitivi per tutti i tre pomeriggi; pranzi e cene nella suggestiva location di piazzale della

prattutto in un Paese come l'Italia, e a maggior ragione nella capitale dell'Autorità alimentare e sede Efsa. Per tre giorni le eccellenze del territorio e dello stivale diventeranno social, portando a Parma un trend Europeo che sta prendendo molto piede. Sono diversi i ristoranti famosi che hanno deciso di accettare questa sfida moderna e mettersi sulle 4 ruote per portare in giro le loro prelibatezze» - sottolinea Antonio Vinci, responsabile marketing Confesercenti Parma. L'invito è quindi quello di visitare il centro storico di Parma nelle giornate del 23, 24 e 25 aprile 2016 per degustare in compagnia le eccellenze italiane proposte dalle «24 cucine in movimento». ♦ r.c.

**POLEMICA** DOPO LA RIDUZIONE DELLE ZONE DI RECAPITO E IL «TAGLIO» DEI PORTALETTERE

## In fila per le raccomandate Nuove proteste per il caos poste

Decine di persone in coda in via Pastrengo. I sindacati: situazione insostenibile

**Silvio Tiseno**

Un sabato mattina movimentato alle poste di via Pastrengo, con decine di persone in fila per ritirare la propria corrispondenza.

La posta in giacenza ammonta, infatti, ad 8 tonnellate: una situazione che, a detta dei rappresentanti sindacali di Ugl e Confsal, sarebbe riconducibile alle attuali strategie aziendali, che hanno portato ad un taglio di circa il 50% dei portalettere.

«Ci sono meno portalettere e sono stati modificati, in peggio, gli orari del servizio: prima i postini entravano in turno alle 7,12 e lavoravano fino alle 14,42, oggi invece il turno inizia alle 8: questa scelta, assieme alla diminuzione del personale impiegato nel recapito della corrispondenza, è un errore e gli stessi fatti smentiscono l'azienda - ha spiegato Francesco Arcuri, segretario regionale Ugl Comunicazioni - La situazione è diventata ormai insostenibile e non si può andare avanti così, come sindacati Ugl e Confsal abbiamo già chiesto da tempo



Via Pastrengo Tanti parmigiani in fila ieri.

un incontro con l'azienda ma ad oggi non sono arrivate risposte».

In coda per ritirare le racco-

mandate, la «fascia» maggiormente rappresentata è quella dei lavoratori autonomi, questo perché «spesso il portalettere arriva tra le 13 e le 14 e in quella

### Mobilitazione

#### I dipendenti chiedono un incontro al prefetto

Chiederanno un incontro al Prefetto e, in concomitanza, andrà in scena una manifestazione ai piedi di Palazzo Rangoni. Ecco le mosse decise al termine dell'assemblea dei portalettere organizzata da Slc Cgil, Slp Cisl e Uilposte Uil di Parma. Un'iniziativa che segue «all'aver già diffidato l'azienda a rispettare orari di lavoro e a non scaricare responsabilità della mancata consegna ai portalettere» chiariscono i sindacalisti. Che, fra l'altro, tornano a manifestare la loro preoccupazione in merito alla provincia.

fascia oraria uffici e aziende sono chiusi - ha aggiunto Arcuri - Il sovraccarico di lavoro a cui sono sottoposti gli operatori va quindi a penalizzare non soltan-

to le famiglie ma anche, e soprattutto, professionisti ed imprenditori che invece di passare il sabato mattina in relax devono venire in via Pastrengo per ritirare la corrispondenza».

Oltre alla riduzione del numero di portalettere e il cambio degli orari, sono state ridotte le zone di recapito: passate da 109 a 64. Di conseguenza il personale di via Pastrengo si trova quotidianamente a gestire una importante mole di persone, spesso alterate per il disservizio diventato ormai una routine.

I sindacati sono ormai sul piede di guerra e pronti ad una mobilitazione: «abbiamo già aperto un conflitto e, a meno che la situazione non si risolva nell'immediato, abbiamo intenzione di indire una grande manifestazione davanti alla sede di via Pastrengo coinvolgendo politici e stampa - ha dichiarato Arcuri - Tutti i problemi nascono dalla scelta di tagliare il numero di portalettere, è stato un errore ed è arrivato il momento di trovare una soluzione a questa situazione». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SOLIDARIETA' ALL'AQUILA LONGHI



## Un'aperitombola benefica del Rotary Parma Farnese

Una serata all'insegna del dialetto si è svolta presso il Circolo Aquila Longhi in borgo Santa Maria, «L'Aperitombola in Djalètt Pramzàn» organizzata dal Rotary Club Parma Farnese presieduto da Gianni Angelo Casalini. La gentile disponibilità del «parmigianissimo» Corrado Marvasi, presidente del Circolo, ha consentito la realizzazione dell'evento mettendo a disposizione dei partecipanti i locali e la cortesia dei soci volontari che vi operano. La serata, come nelle edizioni precedenti, è stata condotta in modo familiare e con la consueta simpatia da Enrico Maletti, che ha diretto l'estrazione dei numeri e la consegna dei ricchi premi ai fortunati vincitori accompagnando i vari momenti della serata con battute e espressioni del dialetto parmigiano.

La serata ha avuto un successo superiore alle aspettative con la

partecipazione di oltre 120 persone inclusi una ventina di bambini che si sono divertiti un mondo con l'estrazione dei numeri anche in dialetto parmigiano da parte di Maletti. L'obiettivo della serata era quello di raccogliere i fondi per 2 importanti service messi in programma dal Rotary Parma Farnese per l'anno in corso. Il primo è quello di raccogliere fondi a favore dell'Onlus per la Fibrosi polmonare Ossificante Progressiva: Massimo e Simona Alfiero hanno illustrato ai presenti di cosa si occupa l'Onlus e quali sono le sue finalità. Il secondo service condiviso con Rotarac Parma Farnese, consisteva nella raccolta di fondi per il Dynamo Camp, struttura di terapia ricreativa situata nella città di Pistoia, che ospita gratuitamente bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni con patologie gravi e croniche sia in terapia che in fase di post ospedalizzazione. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inserzione a pagamento

COME TUTELARSI DAGLI AMMINISTRATORI DISONESTI

Cav. Lucido

Cooperativa Sociale